

SHAMAN - VISIONI DIONISIACHE, a cura di Alfredo Moracci e Daphnée Thibaud della Galleria Chroma Mandrioneaa

Nel cuore pulsante dei Castelli Romani prende vita un evento straordinario: Shaman – Visioni dionisiache. L'esposizione si svolge all'interno delle Scuderie Aldobrandini, oggi sede del Museo Tuscolano, che festeggia il suo venticinquesimo anniversario come spazio polifunzionale, a seguito dell'imponente intervento di riqualificazione firmato da uno dei più grandi maestri dell'architettura contemporanea, Massimiliano Fuksas.

In questa cornice unica, tra i reperti dell'antica città latina di Tusculum, Shaman apre una soglia inaspettata tra passato e presente, tra sacro e urbano. Ventotto artisti della scena street art internazionale – italiani e stranieri – portano la loro energia creativa all'interno di uno spazio consacrato alla memoria storica, dando vita a un dialogo potente e visionario con l'archetipo di Dioniso.

Abituati a esprimersi nei margini delle città, tra mura e metropoli, questi artisti sono stati chiamati a confrontarsi con la classicità, fondendo l'archeologia con l'arte urbana. Il risultato è un percorso espositivo che dissolve i confini tra tempo e creazione, tra materia e spirito, offrendo al pubblico un'esperienza immersiva di trasformazione. L'arte si fa rito, visione, trance. L'antico incontra il contemporaneo in un'esperienza che non è solo estetica, ma anche sensoriale e iniziatica.

Il recente rinvenimento della Menade Tuscolana, nel 2023, rappresenta il cuore simbolico della mostra Shaman – Visioni dionisiache. Si tratta di una scultura in marmo di età romana, priva della testa ma con un panneggio vibrante che avvolge il corpo seminudo con intensa sensualità. La presenza della nebride — la pelle di cerbiatto annodata sulla spalla — consente di identificarla come una Menade (Baccante), seguace estatica di Dioniso, divinità del vino, degli stati alterati di coscienza, principio di unione degli opposti e simbolo del ciclo vitale di morte e rinascita.



Figura ambivalente e potentemente simbolica, la Menade incarna la rottura dei confini imposti. Come protagonista dei rituali dionisiaci, era parte di cerimonie notturne e selvagge che celebravano la libertà, l'estasi e la rigenerazione spirituale.

Nella mostra, questa figura arcaica dialoga con l'arte urbana contemporanea: lo street artist, come la Menade, agisce ai margini, sfida le convenzioni, apre varchi nel reale. Entrambi diventano strumenti di trasformazione, capaci di sovvertire l'ordine visibile per far emergere una realtà altra, profonda, spesso inquieta ma necessaria. In questo incontro tra archeologia e street art, la Menade si fa archetipo vivo e cassa di risonanza per nuove visioni.

Shaman – Visioni dionisiache è molto più di un'esposizione: è un invito al viaggio interiore, una soglia verso il non ordinario. Un omaggio al potere arcaico dell'arte di toccare il profondo, di dischiudere l'ignoto, di restituirci alla nostra memoria primordiale.

Museo Tuscolano Scuderie Aldobrandini

Piazza Marconi, 6 – 00044 Frascati (RM)

www.mu-sa.it

Orario visite :

Da martedì a domenica: 10:00 – 19:00

lunedì chiuso

